

quel canto sì perito e diverso da quello che ordinariamente si sente, e l'aveva accolta un po' freddamente, s'andò per gradi così scaldando, ch' all'aria in fine fu preso da vero entusiasmo, il quale andò ogni sera crescendo, poi che la timida e incerta esordiente da quelle liete e onorevoli prime accoglienze trasse cagione di maggior animo e sicurezza. Questa nostra opinione è l'opinione di tutti, se forse taluno in lei non desidererebbe maggior forza di voce ne' ripieni, ed una pronunzia più chiara, il che non è per altro più suo difetto che di quasi tutti i soprani.

Con la *Schrickel* canta il giovine basso *Torri*, com'essa ei pur presso che nuovo della scena, e com'essa sbigottito di quella fatal novità. Egli ha doni bellissimi; una voce intonata, piena e soave, una bella e leggiadra presenza: per principiante, la sua azione è abbastanza acconcia e disinvolta, e si farà anche più, perch' ei mostra e buon volere ed ingegno. Egli cantò il duetto con la donna, e più ancora la sua aria, con bei modi e molto artificio, ed il pubblico gli fece gran festa.

L'opera si restringe a questi due attori soltanto: si provò un primo, un secondo, un